

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- * Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- X** Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- * Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il Sottoscritto Antonio Ottaviano

in qualità di legale rappresentante dell'Associazione

Associazione Speleo Archeologica "I Lupi del Gesso"

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- * Piano/Programma, sotto indicato
- X** Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: ID: 10644 Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "Parco Eolico Abruzzo", sito nei comuni di Cupello (CH), Fresagrandinaria (CH), Palmoli (CH), Tuffillo (CH) e Furci (CH), di potenza totale pari a 66 MW, costituito da 11 aerogeneratori della potenza unitaria di 6 MW. Codice pratica MYTERNA CP 202301056

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- X** Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- * Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- * Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- X** Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- * Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- * Atmosfera
 - * Ambiente idrico
 - * Suolo e sottosuolo
 - * Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - X** Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - * Salute pubblica
 - X** Beni culturali e paesaggio
 - * Monitoraggio ambientale
 - * Altro (*specificare*)
-

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Osservazione 1) Violazione delle disposizioni della Direttiva Habitat:

L'area degli impianti si trova nelle vicinanze di vari siti SIC-ZPS, tra cui

- IT7140127 – Fiume Trigno;
- IT7140126 – Gessi di Lentella;
- SIC IT7140123 – Monte Sorbo (Monti Frentani);
- SIC IT7140210 – Monti Frentani e Fiume Treste;

La normativa europea e nazionale prevede chiaramente che “ogni piano e progetto che possa avere effetti su uno o più siti Natura 2000 deve essere soggetto a una valutazione di incidenza”; diverse sentenze della Corte di Giustizia europea e le Linee Guida sulla Valutazione di Incidenza emanate dal Ministero dell’Ambiente, chiariscono che la procedura di valutazione di incidenza deve essere obbligatoriamente attivata anche quando un “progetto o piano”, pur trovandosi all’esterno di siti Natura 2000, può interferire con la presenza di Habitat e/o specie tutelati che si trovano nei siti Natura 2000 limitrofi al progetto o qualora il progetto interferisca con specie o habitat tutelati dalle Direttive Comunitarie.

Già il documento di orientamento “Energia eolica e Natura 2000” del 2011 chiarisce:

2.4 Le direttive in materia ambientale dell’UE e la costruzione di parchi eolici.

Per quanto riguarda i nuovi impianti eolici, vi sono due aspetti delle direttive dell’UE da tenere in particolare considerazione a seconda della sede dell’impianto o in corrispondenza dei siti Natura 2000 e delle zone limitrofe. Ogni nuovo parco eolico che possa avere effetti su uno o più siti Natura 2000 deve essere soggetto a una valutazione di incidenza graduale e, se del caso, prevedere l’applicazione delle necessarie garanzie procedurali di protezione delle tipologie di specie e habitat di interesse comunitario (illustrate in dettagli nel capitolo 5); o ovunque nel territorio dell’UE: le due direttive prevedono altresì che gli Stati membri proteggano le specie di interesse comunitario nella loro area di ripartizione naturale in tutta l’UE (cfr. articolo 5 della direttiva Uccelli e articolo 12 della direttiva Habitat di cui sopra).

Pertanto, ogni nuovo parco eolico deve altresì prendere in considerazione i possibili impatti sulle specie di interesse comunitario (contemplate dalle due direttive) anche all’esterno dei siti Natura 2000.

Il documento della Commissione Europea del 2019: “Gestione dei siti Natura 2000. Guida all’interpretazione dell’articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (2019/C 33/01)” conferma:

“La valutazione d’incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, progetto o attività che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto

degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

È bene sottolineare che la valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito, in altri termini, se la valutazione di incidenza non consente di accertare che il piano o il progetto non pregiudicherà l'integrità del sito Natura 2000, l'autorità non può esprimere il proprio consenso al piano o al progetto così come è stato proposto, tranne in casi eccezionali, ricorrendo a procedure speciali, nel caso di piani o progetti che siano considerati di rilevante interesse pubblico.

Nello stesso senso si esprimono le linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Non esiste nessun dubbio che il parco eolico in questione, che è circondato da siti Natura 2000, avrà incidenze anche importanti sulle specie e sugli habitat tutelati. Saranno interessate soprattutto le specie della fauna selvatica tutelate e tra di loro Uccelli e Chiroteri.

I rischi principali sono o la collisione durante il volo, o la perturbazione e spostamento, o l'effetto barriera, o la perdita e degrado di habitat.

Per quanto riguarda la mortalità per scontro con le pale occorre tenere conto che i volatili si spostano in continuazione in voli tra i siti di foraggiamento, riposo o riproduzione; un incremento di mortalità si registra durante il periodo dei voli pre-nuziali in primavera, nei territori di difesa della riproduzione o durante la ricerca di cibo per i piccoli. Picchi di mortalità si osservano durante la migrazione primaverile e autunnale quando le concentrazioni di uccelli aumentano molto.

La perturbazione degli uccelli, che porta allo spostamento o all'esclusione e dunque alla perdita di habitat utilizzabili, è un fattore da considerare per le costruzioni eoliche sia terrestri sia offshore.

Tali effetti sub-letali possono portare a un aggravamento della condizione fisica che da alcuni punti di vista è più insidioso della mortalità diretta per una popolazione nel suo complesso, in quanto può trascorrere molto tempo prima che sia rilevato alcun effetto a livello di popolazione riguardo all'effetto barriera, esiste il potenziale rischio che parchi eolici situati lungo le rotte migratorie o, a livello più locale, lungo rotte di volo regolari fra zone di foraggiamento e i siti di riposo o riproduzione costituiscano una barriera allo spostamento delle specie. Questo può comportare un maggiore dispendio di energia e tempo, con ripercussioni sul tasso di sopravvivenza e l'efficienza riproduttiva.

Significa in ogni caso un indebolimento o un'interruzione dei collegamenti ecologici tra i vari siti frequentati dalle specie migratorie e quindi un generale degrado della rete ecologica.

La perdita degli habitat o il relativo danneggiamento dipendono dalle circostanze locali e dalla portata dell'occupazione del suolo necessario alla realizzazione del parco eolico e delle relative infrastrutture. La perdita diretta di habitat può andare ad aggiungersi all'esclusione dovuta a elementi di perturbazione.

Chiroteri: 3.4.2 Impatti potenziali dei parchi eolici sui chiroteri. I timori legati ai potenziali impatti dei parchi eolici sulle specie di chiroteri sono aumentati negli ultimi anni, soprattutto in relazione al rischio di collisione con i rotori e le torri delle turbine eoliche. I pipistrelli presentano una bassa capacità riproduttiva annua e una lunga vita media e sono dunque suscettibili a cause minime di mortalità aggiuntiva. Un anno tipico nella vita di un pipistrello prevede un periodo in cui l'animale è attivo (da aprile a ottobre/novembre) e un periodo in cui è meno attivo o in ibernazione (da novembre a marzo). In gran parte dei casi i pipistrelli si spostano o migrano fra le zone di riposo estive e i siti di ibernazione. I tempi variano da una specie all'altra a seconda dell'area geografica e da un anno all'altro in base alle condizioni atmosferiche, tuttavia numerosi studi hanno dimostrato che le percentuali massime di mortalità si registrano di norma a fine estate e in autunno durante le

fasi della dispersione e della migrazione, colpendo in modo particolare le specie migranti. Si ritiene comunemente che i pipistrelli utilizzino l'ecolocalizzazione per evitare le turbine eoliche, tuttavia potrebbero a volte decidere di non ricorrervi per risparmiare energia durante gli spostamenti su lunghe distanze in zone aperte. L'ecolocalizzazione diventa inefficace quando la velocità delle pale supera il valore critico (circa 200 km/h) di velocità che non permette al volatile di evitare l'impatto.

Si tenga presente che nella zona dei gessi frentani e più precisamente nel SIC- ZSC IT 7140123 Monte Sorbo Monti dei Frentani, è presente una cavità (grotta di gesso), frequentata da una delle colonie di chiroterri più numerosa della regione Abruzzo e tra le più grandi d'Italia, costituita da migliaia di esemplari e luogo di riproduzione(nursery) di ben 5 specie identificate e specie oggetto di tutela a livello Europeo nonché Mondiale, ci chiediamo se ci sia stata una valutazione di incidenza su questa colonia di chiroterri.

Osservazione 2 - Nella VIA in questione e nella documentazione presentata dalla proponente è ASSENTE la VPIA Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico), che, invece, è imprescindibile in questa fase di progettazione, come previsto dal D. Leg.vo 36/2023 e specificato nell'allegato I.8 al suddetto decreto, all'art. 1: "1. La verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'articolo 41 comma 4, del codice [D. Leg.vo 36/2023], si svolge secondo la seguente procedura. 2. Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del codice [D. Leg.vo 36/2023], le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni." ·

Sui siti di installazione dei moto generatori eolici sono presenti emergenze archeologiche antichissime oggetto di studi scientifici.

I territori in questione compreso quello di Gissi sono situati geograficamente tra aree SIC e ZSC , (Zona Speciale di Conservazione) siti di importanza comunitaria che concorrono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale o una specie in uno stato di conservazione soddisfacente): tutte le fasi di progetto (dalla realizzazione alla messa in opera fino all'attivazione degli aerogeneratori) contravvengono alla "missione" e all'intento di tutela per cui viene istituito un SIC -ZSC, inoltre sedi di uno studio di fattibilità, botanico, faunistico e geologico per l'istituzione di una riserva dei gessi frentani presenti su tutta l'area interessata dal progetto del parco eolico.

* **Osservazione 3.** Si segnala che nel documento denominato ABSA111 non figurano i terreni gravati da uso civico quali aree soggette al vincolo paesaggistico (cfr. art. 142 D. Lgs. 42/2004). 2. Si segnala che nel documento ABSA084, alla pagina 66, si riporta.: la conclusione, per ammissione degli stessi progettisti, deriva dalla consultazione del Piano Paesaggistico della Regione Abruzzo, al momento ancora in fase di redazione e comunque incompleto, deriva come ammesso dagli stessi progettisti che "L'area del sito non presenta al suo interno Beni materiali, patrimoni culturali o aree di rilevante interesse". (cartografia allegata denominata ABSA113): un'affermazione che non risponde affatto né al quadro degli studi pubblicati e dei vincoli ricadenti nel territorio interessato dal progetto né tantomeno alla realtà delle cose.

Come riportato nel Catalogo generale dei beni culturali del MIC, si evince, invece, che i beni materiali di interesse culturale presenti nei comuni di Cupello, Fresagrandinaria, Furci, Palmoli e Tuffillo sono in totale più di 460 (<https://catalogo.beniculturali.it/>). Inoltre, si segnala per gli stessi comuni la presenza di almeno 11

immobili tutelati da vincoli architettonici (<http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>), escludendo gli altri tipo di vincoli. 3. Tenendo conto di quanto segnalato, si ritiene non esaustivo, il punto "10.7.4 Valutazione di B" del documento ABSA110, che non prende affatto in considerazione i beni architettonici catalogati NELLO STUDIO DELL'IMPATTO VISIVO dai punti sensibili.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data Gissi, 14/02/2024

(inserire luogo e data)

Il dichiarante

Antonio Ottaviano

